

LA TEMATICA

Uscita dall'euro

Cosa cambierebbe per le imprese del nostro paese ?



Abbiamo provato a fare dei ragionamenti su ciò che potrebbe cambiare per le imprese italiane in conseguenza di una spaccatura dell'Euro o in seguito all'uscita del nostro Paese dall'unione monetaria.

Quali le conseguenze per le aziende? E soprattutto, in un'ipotesi del genere, quali potrebbero essere le strategie migliori per difendere le quote di mercato ed il giro d'affari delle proprie imprese? Quali eventuali strategie per proteggere i risparmi? E quali, invece, potrebbero essere le opportunità?

Quando si è costantemente sottoposti ad una minaccia verosimile, piuttosto che continuare a negarla e a sperare che non accada, a livello psicologico si è aiutati maggiormente dall'analizzare per filo e per segno che cosa comporterebbe nel caso in cui accadesse davvero. Affrontando il problema in questo modo spesso si finisce per rendersi conto che la minaccia alla fine non è poi così terribile e che, anzi, potrebbero esserci molte strategie efficaci per lenire i suoi effetti.

Che cosa potrebbe accadere, quindi, nel caso in cui l'eurozona dovesse davvero arrivare al capolinea? Come potrebbero cambiare le cose per le imprese del nostro paese? In caso di spaccatura dell'Euro gli scenari più verosimili sarebbero due:

A) O la Germania esce "dall'alto" e ritorna al Marco Tedesco lasciando noi e gli altri PIIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna + Italia, i paesi con le finanze peggiori dell'unione) in un Euro di "serie B" ("Euro Piigs") che, seppur svalutato, ci permetterebbe di stampare denaro per pagare i nostri debiti pubblici e tentare di rilasciare la crescita.

oppure

B) Noi usciamo "dal basso" e torniamo alla Lira con conseguente default e ristrutturazione del debito pubblico.

(CONTINUA)

IL LIBRO

SCONFIGGI LA
CRISI

In tempi difficili solo i più forti fanno utili. Questo libro racconta le storie di Piccole e Medie Imprese italiane che continuano a fare utili anche in periodi di crisi. Ogni pagina descrive le **azioni concrete**, coraggiose ed emotivamente faticose che questi imprenditori di successo hanno messo in campo per raggiungere grandi risultati. Raccogli i loro **suggerimenti** e migliora l'efficienza della tua azienda



Il nuovo libro di Paolo Ruggeri vi indicherà le azioni vincenti delle Piccole e Medie Imprese che continuano a fare utili anche in questo momento di crisi. Contiene consigli pratici che potrai applicare immediatamente alla tua realtà aziendale

ACQUISTA "PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CHE BATTONO LA CRISI"

ORDINALO SU
www.paoloruggeri.it

oppure

INVIA UNA MAIL A

info@paoloruggeri.it

Gli effetti dello scenario A)

Inizialmente ci sarebbe un po' di panico dovuto al desiderio di chi ha denari di portarli all'estero o di cambiarli in valute percepite forti (Dollari, Franchi Svizzeri o Marchi) e quindi dovrà esserci un qualche tipo di restrizione ai trasferimenti valutari messa in atto per qualche mese, fino a quando il cambio non si stabilizzi.

L'euro di serie B si svaluterebbe nei confronti del Dollaro Usa, Marco Tedesco, Franco Svizzero, Renminbi e Yen e perderebbe subito circa il 30% del suo valore e nel corso di un anno andrebbe in un rapporto di 1 a 2.

Per esempio:

Data di uscita dall'euro 1 Euro Piigs = 1 Marco Tedesco

L'indomani: 1 Euro Piigs = 0,70 Marchi Tedeschi

A 12 mesi: 1 Euro Piigs = 0,50 Marchi Tedeschi

La stessa cosa avverrebbe nei confronti di Usa, Svizzera, Giappone e Cina.

Conseguenze

Paradossalmente marche auto nazionali quali Fiat ne avrebbero un vantaggio così come tutte le imprese che sono concorrenti con le imprese di quei paesi. Le importazioni cinesi sarebbero meno competitive così come sarebbero più competitive le nostre esportazioni verso Germania, Svizzera e Usa.

Chi ha debiti in Dollari se li vedrebbe raddoppiati nel giro di un anno.

La benzina (che è generalmente prezzata in dollari) aumenterebbe in modo deciso. 1 Litro di Benzina = 4 euro Piigs. Questo renderebbe l'auto proibitiva per una fascia bassa della popolazione. Aumenterebbero di molto i costi dell'energia.

L'aver prelevato denaro contante (Euro) dalle banche, prima della rottura della zona Euro, non metterebbe il correntista al sicuro dalla svalutazione. In questo scenario, infatti, sarebbe la Germania a lasciarci e noi ci terremo gli Euro che diventerebbero a tutti gli effetti "Euro Piigs". Per stabilizzare il cambio non appena ci sia stato il cambiamento, è probabile che i conti correnti in valuta estera presso banche italiane siano convertiti d'ufficio in "Euro Piigs" al fine di evitare speculazioni e corse all'acquisto di valute estere.

Sarebbe chiaramente avvantaggiato chi avesse costituito depositi in valuta estera fuori dal paese (a riprova di questo la costante fuga di capitali verso l'estero cui stiamo assistendo ormai da parecchi mesi).

Nonostante un primo crollo della borsa (come si fa a fare peggio di adesso?), poi la situazione si stabilizzerebbe e le cose pian piano inizierebbero a migliorare.

Gli effetti dello scenario B)

Il ritorno alla Lira italiana, dal mio punto di vista, sarebbe decisamente più drammatico, almeno nella sua fase iniziale. Infatti questo scenario potrebbe avvenire per una di queste tre ragioni o un a causa di un mix di esse:

1) Lo Stato non riesce più a rifinanziare i debiti in scadenza (Già oggi lo Stato si regge sul fatto che a scadenza dei BTP, per ripagarli, ne emette degli altri. Se però il tasso di interesse a cui li riesce a piazzare dovesse continuasse ad aumentare, finirebbero i soldi e lo Stato, nell'impossibilità di aumentare ancora le tasse, potrebbe trovarsi senza liquidità per pagare gli stipendi e,

(CONTINUA)

PILLOLE

3 CONSIGLI PER AFFRONTARE LA CRISI

1) Per crescere bisogna guardare in faccia la brutta realtà e questa è costituita dai costi fissi aggiornati dell'azienda. Sei sopra o sotto break even? Sappi che se stai viaggiando sotto al break even non devi sperare in un'impennata del fatturato che verrà in tuo aiuto ma devi prima ridurre i costi per portarli sotto al presente livello di fatturato.

2) Secondo aspetto per crescere oggi è quella che viene chiamata la "strategia del porcospino": le opportunità per te e la tua azienda si trovano al centro di tre fattori: a) ciò che ti appassiona, b) ciò in cui puoi diventare il numero uno al mondo e c) ciò che il mercato è disposto a pagarti. In che cosa la tua azienda potrebbe diventare la migliore del mondo?

3) Da ultimo è molto importante lo stato emotivo con cui affronti questa crisi:

a) Sei afflitto (cioè ti lamenti costantemente per qualcosa che è stato fatto a te e alla tua azienda)?

b) Sei ostile (cioè senti che c'è qualcosa che sta venendo fatto attorno a te con cui sei profondamente in disaccordo)?

c) Sei profondamente appassionato in un progetto che cattura molta della tua attenzione?

I casi a) e b) subiranno la crisi ancora più pesantemente perché l'atteggiamento che mettono in campo complica le cose invece che risolverle.

appunto, per rimborsare i BTP). Quindi o fa default (cioè non rimborsa alcuni BTP in scadenza) oppure decide di ritornare alla Lira (che può stampare a volontà per pagare i vecchi debiti).

2) Caos, rivolte della popolazione, ecc. (vedi Argentina del 2000 o proteste di piazza della Grecia) spingono il governo a rifiutare di continuare nelle misure di austerità imposte dalla Germania e a uscire dall'Euro per tornare alla Lira.

3) Il fallimento di alcuni istituti bancari italiani o europei fa nascere il panico nella popolazione che assalta gli sportelli bancari per cercare di prelevare tutto il denaro che giace sui conti correnti provocando il fallimento della maggior parte degli istituti di credito (nessuna banca ha denaro liquido sufficiente per rimborsare tutti i depositi) o perlomeno il congelamento per decreto di Banca d'Italia di tutti i conti correnti del nostro paese (il famoso "corralito" argentino, una misura del governo che decretò che gli argentini potevano prelevare un massimo di 250 dollari alla settimana dai loro conti correnti).

Se prendiamo spunto da ciò che successe in Argentina nel 2000, i primi segnali dell'evolversi di una situazione del genere (ritorno alla Lira) sarebbero:

a) Il governo blocca tutti i prelievi di contante o i trasferimenti di denaro all'estero qualche settimana prima del passaggio alla nuova moneta o li riduce decisamente. (Max prelievo 100 euro al giorno) così come i trasferimenti di valuta all'estero.

b) Il Governo poi annuncerebbe il ritorno alla Lira. Tutti i depositi e titoli di debito dalla sera alla mattina verrebbero trasformati in Lire. Tutti i mutui tornerebbero in Lire. Qualsiasi deposito italiano in valuta estera (Franchi, Dollari, ecc) verrebbe trasformato per decreto in lire italiane.

1 Lira = 1 Euro

c) La nuova Lira si svaluterebbe immediatamente:

1 Lira = 0,70 Euro subito

1Lira = 0,50 Euro entro un anno

d) Il governo farebbe default sul debito pubblico non avendo più euro e non potendo rifinanziarsi. Nessuno presta denaro a uno stato messo come il nostro. Ci sarebbero lunghe trattative sul debito pubblico e alla fine l'Italia rinegozierebbe un pagamento al 25% del valore facciale dei BTP.

e) Ne conseguirebbe il grande caos in quanto lo stato andrebbe in bancarotta non solo sul debito pubblico ma, nei primi mesi, avrebbe problemi a pagare pensioni, dipendenti pubblici, ecc. La benzina costerebbe 4 lire al litro, tutti i prodotti da importazione raddoppierebbero i prezzi, fallimenti a catena di tutte quelle aziende che non fanno con l'export una parte del proprio fatturato.

f) La cosa peggiore: scene di panico e possibili rivolte.

Fermo restando che molto dipenderebbe da come viene gestita la situazione da chi è alla guida del paese, una volta assestatosi, questo scenario potrebbe comportare:

Benzina a 4 nuove Lire (raddoppiata), alti prezzi dell'energia, alti costi delle materie prime da importare. Aumento delle esportazioni, aumento del turismo. Aumento dell'imposizione fiscale sui patrimoni (di qualsiasi tipo e dimensione) e sui consumi (IVA) da parte di uno stato che avrebbe difficoltà a pagare i propri dipendenti. (CONTINUA)

L' AUDIOLIBRO

IN QUALSIASI SCENARIO ECONOMICO
CI SONO DEI **PRINCIPALI** CHE
TI GUIDERANNO ALLA **PROSPERITA'**

Mentre viaggi non farti sommergere dalle notizie negative dei radio giornali, ascolta qualcosa che ti darà carica, motivazione e... risultati !

AUDIOLIBRO IN FORMATO MP3



Paolo A. Ruggeri

Le 10 regole del successo

Vivi da protagonista, rivoluziona le tue idee e i tuoi rapporti con gli altri per migliorare i tuoi risultati



"Desideri liberarti dall'insoddisfazione cronica e dalla sindrome dell'insuccesso per cominciare a pensare in grande?"

Tutti coloro che continuano a lamentarsi perché non raggiungono i traguardi a cui aspirano nel lavoro - perché lo stipendio non li soddisfa o perché ritengono di non essere stimati e apprezzati come meriterebbero - dovrebbero ascoltare questo audiolibro che offre consigli e idee per tramutare la propria esistenza in una vita ricca di soddisfazioni.

In questo testo, l'autore individua gli errori più comuni di chi non riesce a raggiungere il successo personale e lo incoraggia ad essere selettivo nella scelta delle attività, a non disperdere inutilmente le proprie energie, a sfruttare le buone occasioni senza aspettare che piovano dal cielo ed infine a dare una svolta significativa alla propria esistenza.

Realizzato in formato mp3



Open Source Management
Via Quarto, 5 - 40138 Bologna - Tel. 0518990411 Fax 0518990155
www.paoloruggeri.it - info@management.it

Ascolta l'audiolibro de "Le 10 Regole del Successo" scritto da Paolo Ruggeri per condividere le azioni vincenti che lo hanno portato alla prosperità come imprenditore.

ORDINALO SU
www.paoloruggeri.it
oppure

INVIA UNA MAIL A
info@paoloruggeri.it



Riduzione della forza lavoro pubblica, riduzione del welfare (sistema sanitario, ecc.) e delle pensioni. Criticismo e attacco nei confronti della persona benestante che nell'immaginario collettivo verrà vista come un "profittatore", un "evasore", "qualcuno che ruba".

Fallimenti o forte sofferenza di tutte quelle imprese che non fanno all'estero almeno una parte del proprio fatturato. Contrazione del PIL di almeno una decina di punti percentuali.

I tribunali paralizzati dalle cause civili per fallimenti. Alcune banche verrebbero probabilmente nazionalizzate.

Qualche anno dopo questo scenario le cose migliorerebbero: le imprese aiutate dalla svalutazione della lira aumenterebbero le esportazioni, si tornerebbero ad abbassare le tasse, si sarà rinegoziato il debito pubblico, le imprese estere visto il basso costo del lavoro (se il governo attuasse anche alcune modifiche sostanziali) potrebbero decidere di tornare a investire in Italia.

In uno scenario del genere sarebbe avvantaggiato chi avesse prelevato gli euro dai conti correnti (potrà infatti cambiarli in Lire in seguito guadagnandoci), chi avesse costituito riserve valutarie all'estero e chi avesse tanti debiti con istituzioni del nostro paese (venendo convertiti in lire, si svaluterebbero e quindi uno finirebbe con rimborsare meno). I BTP italiani finirebbero a valere come quelli Greci o Argentini (25% di quello che valgono ora). L'evoluzione del valore degli immobili sarebbe un rebus.

Segnali che potrebbero guidarci

Prevedere il futuro è impossibile. Però una cosa è certa:

a) L'Italia non è in grado di andare avanti all'infinito finanziandosi al 6%.

b) Le presenti politiche fiscali dello stato e creditizie del mondo bancario stanno distruggendo l'economia e ci stanno portando sempre di più ad assomigliare alla Grecia. Questo è un danno per le imprese e per i cittadini ma diventa ben presto qualcosa di insostenibile anche per lo Stato che, non solo incassa meno tasse e meno Iva, ma deve anche farsi carico di tutti i costi delle mobilità e delle casse integrazioni... Per quanto ancora riuscirà ad andare avanti?

Ne consegue che ben presto, se non vuole fallire, lo Stato Italiano si dovrà muovere: o convince la Germania a unificare il debito pubblico dei vari paesi o, se la Germania si ostina a non volerlo fare, dovrà scegliere uno dei due scenari di cui sopra. Questa mossa potrebbe essere rallentata da un ennesimo LTRO (la Bce presta denaro in modo illimitato alle Banche Europee perché comprino titoli di stato) che potrebbe far guadagnare altri tre/quattro mesi, poi tutto tornerebbe come prima.

Lo scenario più verosimile, e più saggio, a mio avviso dovrebbe essere quello di una Germania che torna al Marco Tedesco ma la Germania ha grandi resistenze a farlo e preferisce rimanere "Regina in un paese di straccioni". Difficilmente si farà forzare a farlo in quanto fino all'ultimo perseguirà il suo interesse piuttosto che l'interesse dell'Europa e quindi, più passa il tempo, più si torna allo scenario B: noi che usciamo "da sotto" e torniamo alla Lira. (CONTINUA)

LA TESTIMONIANZA

CRESCERE E' POSSIBILE

Questo è un elenco di aziende che, pur in momenti di crisi, stanno ottenendo buoni risultati. Seguite dalla consulenza degli esperti della nostra scuola manageriale MBS hanno messo alle spalle la crisi. Monitoriamo ogni mese l'andamento dei fatturati delle aziende iscritte al programma MBS e premiamo quelle che hanno avuto il maggior incremento percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Teniamo due classifiche: queste sono le classifiche relative ai fatturati di giugno 2012:

JUNIOR LEAGUE (AZIENDE CON FATTURATO < 4,5 MLN)

- 1) ROSSI, Settore Vendita Attrezzature per Dentisti + 595,88%
- 2) UNION GAS METANO, Settore Gas + 243,64%
- 3) EDILIZACROBATICA, Settore Edile + 125,34%
- 4) TOPOPROGRAM, Settore Studi geologici + 92,92%
- 5) AGENZIA IBL, Settore Commercio + 91,50%

SENIOR LEAGUE (AZIENDE CON FATTURATO > 4,5 MLN)

- 1) GOTTI GIUSEPPE, Settore Produzione Prodotti per l'Industria energetica +111,87%
- 2) IMPRESIT COSTRUZIONI, Settore Edile + 73,58%
- 3) AREDIA, Settore Arredamento + 71,09%
- 4) OVID, Settore Meccanico + 55,59%
- 5) KALORFIAMMA, Settore Gas + 53,54%

Segui l'esempio di queste aziende virtuose. Ricordati che non sei da solo in questo momento di difficoltà. Partecipa ai corsi personalizzati della nostra scuola manageriale e torna a far splendere la tua azienda!

**RICHIEDI INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA BUSINESS SCHOOL**

**INVIA UNA MAIL A
info@paoloruggeri.it**



Comunque vada, lo spartiacque a mio avviso sarà costituito dallo Stato Italiano che approva una qualche tipo di legge che blocca o rende più difficili i trasferimenti di valuta. Quando una tale misura dovesse essere varata, sappi che il peggio sarà imminente e ti dovresti immediatamente muovere per metterti ai ripari.

I Vincitori

Fermo restando che all'inizio ci sarà caos, confusione e anche fallimento, in tutte queste eventualità, secondo me, ci sarebbero dei vincitori anche nel nostro paese:

- a) Chi ha grossi capitali in valuta forte all'estero.
- b) Le aziende eccellenti del turismo e chi possiede attività in località turistiche .
- c) Le aziende agroalimentari italiane di eccellenza (inizialmente soffriranno ma poi saranno avvantaggiate in quanto esporteranno più facilmente e avranno meno concorrenza).
- d) Chi esporta una parte importante del proprio fatturato .
- e) Discount di qualità.
- f) Chi possiede terreni agricoli che vedranno il loro valore aumentare a causa del maggior valore dell'agroalimentare del nostro paese.
- g) Chi possiede terreni e proprietà nei nuovi paesi in via di sviluppo (Vietnam, Indonesia, Messico, Pakistan, ecc).
- h) Le aziende che producono energia alternativa o la sua componentistica (pannelli solari, ecc).
- i) Le aziende come E-Bay che potrebbero tornare in auge .
- j) Chi essendosi indebitato in Euro dovesse avere introiti in valuta estera (i debiti in Euro tenderanno a svalutarsi).

I Perdenti

- a) Se hai dei BTP sappi che è come se ti trovassi al tavolo del casinò pieno di fiches. Se continui a giocare potresti anche fare dei guadagni, ma sappi che rischi di essere spennato. Nel secondo scenario c'è che perdi il 75% del capitale.
- b) Chiunque possieda titoli azionari: la maggior parte dei titoli azionari andranno ancora sotto il loro valore di oggi, a meno che non siano sostenuti da fondamentali forti, cioè sono aziende che fanno un sacco di utili.
- c) Chi non possiede valuta estera.
- d) Chi non è in grado di generare valore per il proprio cliente o datore di lavoro, un valore reale, concreto e tangibile, non un titolo di studio, non un concorso ma:
E' in grado di farti vendere di più, di farti risparmiare, di farti trovare nuovi clienti, di fare delle innovazioni che avranno un grande valore
- e) Le aziende dell'immobiliare o legate ad esso. Molte falliranno anche prima dei due scenari. Se nessuno dei due scenari legati alla rottura dell'Euro dovesse avvenire, il prezzo degli immobili nel nostro paese è destinato a calare di almeno dieci punti percentuali. Consiglio per chi è nell'immobiliare: monetizza il magazzino finché sei in tempo.
- f) Chi ha già una situazione finanziaria difficile, così come l'organismo deperito dalla malattia che si trovi costretto ad affrontare una prova fisica molto difficile, non riuscirà a sopravvivere. (CONTINUA)

IL DVD

SCONFIGGI LA CRISI GENERANDO CASH FLOW

Non sottometterti passivamente alle oscillazioni del mercato, Impara ed applica le "regole del gioco" della liquidità: impara a creare il **cash flow** per la tua impresa



Roberto Gorini, imprenditore di successo, ci spiega come il passato ha creato il presente e il futuro delle regole del mercato finanziario. Il messaggio di Roberto è chiaro: meglio flessibili che grandi, questo è il segreto del benessere. Non solo aziendale!

ACQUISTA IL CD "USCIRE DALL' INDEBITAMENTO CREANDO CASH FLOW"

36 EURO BEN SPESI

ORDINALO SU
www.paoloruggeri.it
oppure

INVIA UNA MAIL A
info@paoloruggeri.it

Essere pronti come impresa

Fermi restando tutti i consigli di cui sopra, vediamo come devi essere tu come impresa per affrontare la presente situazione finanziaria:

- a) Se c'è una certezza in questi due scenari è che per un bel po' di tempo non vedremo credito concesso alle imprese. Quindi devi essere in grado di produrre da solo il cash che ti serve. Non entrare nella tormenta con il cash flow negativo (non ce la fai a star dietro alle spese correnti) ma ristruttura o ripensa l'impresa. Stai pronto all'urto.
- b) Costruisciti delle riserve strategiche (e legali) al sicuro per poter far fronte ad eventuali mancanze di liquidità o a blocchi dell'operatività bancaria.
- c) Immagina che cosa faresti nel caso in cui la tua azienda perdesse dalla sera alla mattina il 50% del suo fatturato. Abbi pronto un piano di contingenza che non preveda che arrivi un principe azzurro con qualche milione di euro a salvarti.
- d) Fai un piano di contingenza per l'energia. Abbi un sistema per approvvigionarti a basso costo. Non dovesse succedere niente, migliorerai comunque l'efficienza.
- e) Abbi un piano di contingenza per le forniture che acquisti all'estero.
- f) Senza demotivare nessuno, preparati un piano per coinvolgere i tuoi uomini migliori in un nuovo progetto. Ragiona su nuovi inquadramenti, nuovi rapporti. Sappi che comunque si evolverà il mercato, anche nella crisi più nera, le risorse umane di qualità finiranno con il vincere sempre.
- g) Investi su te stesso: diventa un manager migliore. Fare impresa diventa sempre più difficile. Devi essere preparato.

Il Futuro

Fermo restando che non sono un indovino e men che meno un economista, io spero che niente di quello che ho scritto in questo articolo accada e che arrivi un bel principe azzurro a salvare l'Europa, il governo, l'Euro, i BTP, il sistema di Welfare del nostro paese, e tutto si sistemi; che le banche riprendano a finanziare le imprese, che le case continuino ad aumentare il loro valore e che noi si possa continuare all'infinito a vivere bene, anzi a vivere al di sopra delle nostre possibilità. A poter pagare stipendi dignitosi (4 volte quelli dei Cinesi) a neo-laureati che fanno molto meno dei loro colleghi asiatici e vogliono lavorare solo 40 ore la settimana, a poter avere un'amministrazione pubblica inefficiente, a poter garantire il lavoro per sempre ad una persona e a bastonare qualsiasi imprenditore che volesse ridurre il personale. Ma so che tutte queste sono solo illusioni. Se c'è una cosa di cui stare certo è che il cambiamento arriverà. Ma sono anche certo che anche dovessero arrivare grandissimi sconvolgimenti, questi non saranno mai definitivi per chi è bravo a vendere, per chi fa prodotti di eccellenza, per chi sa gestire la sua impresa e generare cash flow positivo. Il problema non è quello che sta succedendo lì fuori. Il problema, spesso, è che non siamo pronti.

Paolo Ruggeri

BUSINESS SCHOOL

AGGIORNA LE TUE COMPETENZE!

In questo momento di incertezza del mercato puoi fare affidamento solo su te stesso e sulle tue conoscenze. Allena il cervello, **migliora le tue skill**. Seguendo i **corsi personalizzati** presso la nostra scuola manageriale MBS riuscirai ad incrementare le tue capacità e ad imparare a gestire al meglio la tua azienda!



**RICHIEDI INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA BUSINESS SCHOOL**

**INVIA UNA MAIL A
info@paoloruggeri.it**



www.paoloruggeri.it

NON FARTI INFLUENZARE DAL MERCATO, RIPORTA LA TUA AZIENDA A FARE UTILI !

ACQUISTA UNO DEI NOSTRI PRODOTTI EDITORIALI !

Per acquistare i nostri prodotti compila il seguente modulo e spedisilo via **fax** al numero **051 8490155** .

Altrimenti inviaci una **mail** a info@paoloruggeri.it

o contattaci al numero 051 8490411

Ragione Sociale	Cap e Città	Indirizzo
Telefono	Fax	E- mail
Nome Referente		Mansione
Partita iva/Codice Fiscale		
Prodotti a cui sono interessato (barrare le voci di interesse e indicarne il quantitativo)		
<input type="checkbox"/> "Piccole e medie imprese che battono la crisi" - Il nuovo libro di Paolo Ruggeri		_____ 30 €
<input type="checkbox"/> Audiolibro "Le 10 regole del successo" di Paolo Ruggeri		_____ 23 €
<input type="checkbox"/> DVD ""Uscire dall'indebitamento creando Cash flow" di Roberto Gorini		_____ 36€
Modalità di pagamento (barrare la modalità preferita)		
<input type="checkbox"/> contrassegno (contributo spese 3€)		
<input type="checkbox"/> bonifico bancario (contattaci all'indirizzo info@paoloruggeri.it)		

Spese di spedizione di 4€, solo per ordini inferiori a 55€

Ricevi questa newsletter perchè sei iscritto alla mailing list www.paoloruggeri.it Lo scopo delle mie e-news è approfondire progetti, condividere tematiche manageriali, tendenze e idee personali e aziendali di successo. Se vuoi saperne di più sugli argomenti trattati, scrivi senza impegno a info@paoloruggeri.it